



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU

COMUNE DI ALSENO
Provincia di
Piacenza



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università
Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense"

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA ALSENO

Via Dante Alighieri 1 - ALSENO
CUP E95E22000450001

(ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELL'ARQUATO)



il progettista



Dott. Ing. Bonati Silvio

Aerre
P&L
engineering

Società di ingegneria
Str. Cavagnari, 10 - 43126 PARMA - Italy
Tel. 0521/986773 Fax 0521/988836
info@aierre.com

il Responsabile Unico del Procedimento:

ing. Mario Provenzano

COMUNE DI ALSENO
Piazza XX Aprile, 1 - 29010 Alseno - Italy
Riferimenti utili per contatti
lavori-pubblici@comune.alseno.pc.it
comune.alseno@sintranet.legalmail.it
tel.0523/945510-0523/915523

Consulenza impianto elettrico e meccanico :

Consulenza in materia acustica :

OGGETTO

A - ELABORATI GENERALI

ELABORATO N°

A.26

TITOLO

FASCICOLO DELLE INFORMAZIONI UTILI

SCALA

DATA

03.06.2023

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
rev. 0	03.06.2023	emissione	Valenti	Bonati	Bonati
rev. 1					
rev. 2					
rev. 3					
rev. 4					

Il presente elaborato è tutelato dalle leggi sul diritto d'autore. E' fatto divieto a chiunque di riprodurlo anche in parte se non per fini autorizzati.

PREMESSA

Natura e caratteristiche del fascicolo – obblighi del committente

Questo documento costituisce il "fascicolo" di cui all'art. 91 b – Allegato XVI del D. Lgs 81/08 integrato con D. Lgs 106/09.

Il progetto prevede una riqualificazione dell'edificio scolastico “PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVA MENSA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NEL COMUNE DI ALSENO (PC).

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente, aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi. Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza. Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi in capo al Committente.

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d'intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare - anche in corso d'opera - gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate. Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere agli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell'opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano in futuro essere apportate alla struttura interessata. In merito, si sottolinea come per ogni intervento sia da valutarsi il rischio derivante dalla presenza contemporanea dei dipendenti che lavorano nell'immobile e delle ditte incaricate di eventuali interventi, con conseguente necessità di compilazione del DUVRI.

Note

Nel seguito ogni qual volta verrà citato il D.Lgs. 81/08 sarà intrinseca la sua integrazione al D.Lgs. 106/09 anche se non espressamente citata ogni volta.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

Scheda I

Individuazione dell'opera:

Natura dell'opera:

“PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVA MENSA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NEL COMUNE DI ALSENO (PC)”.

Ubicazione opera:

Via Dante Alighieri, n. 1 - 29010 Alseno (PC)

Descrizione dell'opera:

Si riportano gli interventi previsti dal progetto, necessari nell'ottica sia della sicurezza che della manutenzione finalizzata alla durabilità del fabbricato.

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio destinato a mensa scolastica, mono piano, autonomo, posizionato nell'area verde di fronte al plesso scolastico esistente.

AREE ESTERNE

L'ubicazione della nuova mensa scolastica nell'area antistante la scuola ha permesso di realizzare accessi e percorsi distinti e separati tra i fruitori della sala di somministrazione e gli operatori e/o fornitori.

I percorsi di accesso pedonale al fabbricato e la pavimentazione del porticato saranno delimitati da cordoli in calcestruzzo e realizzati con calcestruzzo di tipo drenante pigmentato. I marciapiedi e il percorso di accesso carrabile saranno realizzati in misto stabilizzato.

Sul tratto finale a sud di via Dante Alighieri verso ovest è prevista la riasfaltatura della pavimentazione esistente ricavando nel contempo uno spazio riservato alla manovra degli scuolabus, inoltre in prossimità del passaggio pedonale che porta a via Cavour, verrà riconfigurato il parcheggio esistente ricavando 3 posti auto di cui due riservati ai disabili.

Le alberature esistenti nell'area di intervento saranno mantenute ed integrate mediante la piantumazione di quattro nuove alberature e la realizzazione di un sistema di irrigazione ad ala gocciolante per tutte le alberature che utilizzerà l'acqua piovana di recupero dalla copertura e stoccata in apposita vasca di accumulo interrata.

Il nuovo edificio ad uso mensa ha uno sviluppo planimetrico a pianta rettangolare suddiviso in due corpi di fabbrica adiacenti, sala refezione e mensa-servizi la cui diversa destinazione è sottolineata architettonicamente da uno sviluppo volumetrico differenziato.

La sala refezione è caratterizzata dalla presenza di uno sporto di gronda sul lato ovest che fornisce continuità di protezione al camminamento pedonale, inoltre sul lato sud è stato ricavato un porticato che oltre fungere da schermatura solare potrebbe essere utilizzato quale naturale estensione della sala di refezione nei periodi stagionali che lo consentono.

La zona servizi ricalcando lo stesso stile architettonico della sala di refezione presenta uno sporto di gronda

sul lato ovest per la protezione delle attrezzature tecnologiche dei cassonetti della raccolta indifferenziata.

Le murature intonacate esternamente saranno tinteggiate con color verde bretonico mentre le cornici delle finestre e le rientranze saranno tinteggiate in color avorio chiaro, le lattonerie in lamiera preverniciata, i serramenti in pvc, la lamiera di copertura anch'essa verniciata.

STRUTTURA PORTANTE

L'edificio monopiano, che è costituito da due corpi di fabbrica adiacenti di forma rettangolare, dal punto di vista strutturale è costituito da una struttura portante in blocchi cassero in legno cemento su travi continue di fondazione in c.a. ed elementi aerati per il vespaio. Sono previste strutture di copertura diverse per i due blocchi. In particolare: la sala mensa ha un tetto a doppia falda asimmetrica con struttura in legno lamellare; il blocco contenente la cucina, la dispensa ed i locali di servizio ha anch'esso tetto a doppia falda asimmetrica, ma con struttura in tegoli prefabbricati in c.a.p..

In copertura è previsto inoltre, in entrambi i blocchi, un pacchetto con isolante in lana di roccia e manto di copertura in lamiera metallica preverniciata aggraffata.

Il percorso coperto che costituisce una struttura autonoma, avrà struttura composta da telai in acciaio zincato su plinti in cemento armato e pacchetto di copertura formato da lamiera grecata, pannello OSB e guaina ardesiata bituminosa.

TRAMEZZATURE

Le tramezzature saranno realizzate in cartongesso costituito da doppia lastra esterna (tipo HYDRO e tipo WALLBOARD interna) interposte da isolante in lana di vetro, con spessore totale variabile da 12.5 cm a 15 cm. La struttura di sostegno sarà in acciaio costituita da pilastri e travi tubolari collegati alla struttura portante del fabbricato. La struttura metallica interna sarà costituita da profili a C in lamiera di acciaio zincato.

In alcuni locali è previsto anche un rivestimento in piastrelle di gres porcellanato per un'altezza pari a 2m.

Le tramezzature tra la zona mensa e i servizi igienici, sala refezione hanno funzione di compartimentazione nell'ambito della prevenzione incendi.

Per una maggiore comprensione di quanto descritto si rimanda agli elaborati grafici architettonici.

ISOLAMENTO TERMICO

L'isolamento termico delle pareti perimetrali è garantito dall'inserimento isolante "NEOPOR BMB" presente all'interno dei blocchi cassero. Per quanto riguarda il setto realizzato con blocchi cassero senza isolante incluso, l'isolamento termico viene garantito, dove necessario, con l'utilizzo di EPS.

All'interno del pacchetto copertura è previsto l'isolamento mediante l'utilizzo di lana di roccia.

Infine, nella pavimentazione controterra si prevede l'utilizzo di pannelli XPS.

SERRAMENTI

I serramenti esterni saranno in PVC RAL 9010 con vetrocamera idonei al raggiungimento dei requisiti di isolamento termico e acustico previsti dalle normative vigenti. Nello specifico saranno dotati di trasmittanza termica $U_w \leq 1,3 \text{ W/m}^2 \text{ K}$, prestazione acustica $RW = 40 \text{ dB}$ e fattore solare $g \leq 0.35$ e $g \leq 0.6$ ove previste tende microforate (zona refezione).

Le finestre della zona cucina saranno dotate di zanzariera, i serramenti interni saranno in alluminio anodizzato, con ante tamburate intelaiate con legno massello di abete e rivestimento in laminato plastico.

Saranno previste porte antincendio REI 60' in acciaio verniciato con pannelli tamburati in doppia lamiera di acciaio con imbottitura in lana di vetro.

CONTROSOFFITTI

Sono previste principalmente tre tipologie di controsoffitti. Per la zona mensa verrà installato, in aderenza alla copertura, un controsoffitto fonoassorbente del tipo "Celenit ABE/A2" fissato a dei listelli in legno. Per la zona cucina si prevedono lastre in cartongesso tipo A a norma EN 520 e rispondenti ai CAM, con classificazione di reazione al fuoco Euroclasse A2, s1 – d0. Alle lastre in cartongesso viene incollato all'intradosso un pannello fonoassorbente "Stratocell Whisper Fr50". In corrispondenza dell'impianto posto nel disimpegno che porta alla sala mensa viene aggiunta lana di roccia all'estradosso.

Nei locali accessori e servizi igienici si prevede l'utilizzo di controsoffitto ispezionabile antisismico in pannelli di fibra minerale per ambienti umidi.

PAVIMENTI INTERNI

Le pavimentazioni saranno in gres porcellanato con resistenza allo scivolamento R11C nella sala mensa e locali di servizio ed R10B nella sala refezione. È prevista l'impermeabilizzazione dei massetti nella zona cucina. Si prevedono zoccolature in gres arrotondate nelle zone Cucina e Servizi igienici per facilitare la pulizia degli ambienti, nella Sala Refezione e lungo il perimetro esterno si prevedono zoccolature in gres.

MARCIAPIEDI E PAVIMENTI ESTERNI

La pavimentazione esterna circostante il fabbricato, sia per i percorsi pedonali che carrabili, sarà realizzata in misto stabilizzato, mentre l'accesso pedonale e la pavimentazione del porticano saranno realizzati in cemento drenante pigmentato in impasto (colore Avorio – ral 1014) tipo "DRAIN BETON".

TINTEGGIATURE E RIVESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI

Le murature saranno rivestite con piastrelle in gres nelle zone delle cucine e nei servizi igienici, mentre le pareti restanti saranno tinteggiate a smalto. La sala di refezione sarà tinteggiata con idropittura lavabile.

Le pareti esterne saranno intonacate e tinteggiate con idropittura lavabile.

IMPIANTI

Gli impianti elettrici asserviti all'ampliamento della struttura in oggetto, la cui destinazione d'uso è "mensa Scolastica" con presenza contemporanea di persone oltre di 100 persone", dovranno essere i seguenti:

- Quadri elettrici
- Canalizzazione e polifore principali interne ed esterne
- Linee di distribuzione BT principali e secondarie
- Impianto di illuminazione normale e di sicurezza
- Impianto F.M. per alimentazione prese di servizio e utenze elettriche cucina
- Impianto elettrico a servizio degli impianti meccanici
- Impianto manuale allarme e rivelazione fumi
- Impianto telefonico e/o trasmissione dati
- Impianto di terra

Gli impianti meccanici, dovranno essere i seguenti:

- Centrale tecnologica
- Impianto di climatizzazione
- Impianto di ricambio aria
- Impianto estrazione aria servizi igienici
- Impianto idrico sanitario e scarichi
- Impianto gas metano

Soggetti interessati :

Committente

Comune di Alseno (PC)

Indirizzo:

Piazza XXV Aprile n.1, 29010 Alseno PC

Responsabili dei Lavori

//

Indirizzo:

**Coordinatore per la sicurezza
durante la progettazione**

Ing Silvio Bonati

Indirizzo:

Str. Cavagnari, 10, 43126 Parma PR

**Coordinatore per la sicurezza
durante l'esecuzione**

//

Indirizzo:

Impresa affidataria

//

Indirizzo:

Tel.

1.1 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per una efficace compilazione ed un successivo efficace utilizzo del fascicolo, sono individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs. 81/2008 – allegato XVI - Cap. II – scheda II-1).

Tabella 1 - Interventi in copertura

UBICAZIONE LAVORI:		COPERTURA		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Impermeabilizzazioni	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Folgorazione 	01
2	Lattonomie	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Folgorazione 	01
3	Impianto fotovoltaico	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Folgorazione 	01

Tabella 2 - interventi in facciata

UBICAZIONE LAVORI:		FACCIATE/INVOLUCRO ESTERNO		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Finestre	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	02
2	Tinteggiature	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	02
3	Rivestimento esterno	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	02
4	Verifica stabilità elementi in facciata	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	02

Tabella 3 - interventi in aree interne (opere accessorie e di finitura)

UBICAZIONE LAVORI:		AREE INTERNE		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Tinteggiature interne	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	03
2	Modifiche pareti di distribuzione interna	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	03
3	Manutenzione infissi	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	03
4	Intonaci pavimenti rivestimenti	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	03

Tabella 4 - interventi in aree interne (impianti)

UBICAZIONE LAVORI:		AREE INTERNE		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	linee elettriche	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	04
2	Verifica impianti di: <ul style="list-style-type: none"> - messa a terra; - telecomunicazioni; 	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	04
3	Manutenzione o riparazione impianti idrico sanitario.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	05
4	Manutenzione o riparazione impianto di riscaldamento. <ul style="list-style-type: none"> - Linee distribuzione gas 	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio. - Incendio. 	06

Tabella 6 - interventi in aree esterne

UBICAZIONE LAVORI:		AREE ESTERNE		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Piantumazioni aree verdi (stabilità e potatura alberi).	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio 	07
2	Manutenzioni aree verdi e percorsi (buche su camminamenti eventuali dissesti della pavimentazione)	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio 	07
3	Manutenzione: <ul style="list-style-type: none"> - Cancelli - Recinzione 	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio (fogne) - Scoppio incendio 	07
4	Manutenzione impianti interrati ed a vista: <ul style="list-style-type: none"> - Elettrico - Idrico - Fognario 	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio - Caduta dall'alto. 	07

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)

ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

- Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.
- Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoletti seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati. Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2).

2.1.1 Accessi ai luoghi di lavoro

Accesso carraio all'area dell'edifici :

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno sostare nei parcheggi presenti in prossimità del fabbricato previo accordi con la committenza. All'interno dell'area di pertinenza dell'edificio i veicoli delle imprese dovranno:

- procedere a passo d'uomo;
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia
- prestare attenzione a non danneggiare il prato e altri complementi delle aree cortilive.

2.1.2 Sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

2.1.3 Impianti di alimentazione e di scarico

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- Idrico
- Elettrico

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone comuni all'interno dell'area interessata dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

2.1.4 Approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

2.1.5 Approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a stilare un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

2.1.6 Igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa potrà utilizzare i servizi igienici messi a disposizione del committente.

2.1.7 interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione. Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g)).

Per valutare le interferenze e la protezione dei terzi, il committente dovrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze). Il DUVRI nasce riferito alle interferenze tra attività lavorative (tra più datori di lavoro), ma è indubbio che in una logica estensiva l'obbligo di valutazione dei rischi si applica anche ai casi di interferenza tra datori di lavoro ed altri soggetti comunque presenti anche se non lavoratori.

Il DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza al T.U.S.L. / D.Lgs. 81/2008 – Allegato XVI– II. Contenuti lettera g) e all'art. 26 comma 1 lettera b, dello stesso decreto; secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la collaborazione ed il coordinamento, in particolare:

- *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.*
- *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori*

delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- *a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo.*
- *fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi.*

La ditta appaltatrice dovrà produrre il proprio piano operativo sui rischi specifici connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI che a seguito dell'intervento subirà il relativo aggiornamento.

Il DUVRI diventa di fatto un documento imprescindibile nel caso che il committente sia un'azienda, che nel corso di lavori di manutenzione, deve continuare il proprio ciclo produttivo con la presenza nelle aree di cantiere dei propri dipendenti.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - SCHEDE II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2;

Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.2.1 La scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

2.2.2 La scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.3.1 La scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 01
MANUTENZIONI SULLA COPERTURA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
- Impermeabilizzazione, lattonerie, impianto fotovoltaico.	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Accesso alle varie coperture tramite scala alla marinara.	Alla copertura si potrà accedere esclusivamente in condizioni climatiche favorevoli salvo situazioni di emergenza che dovranno essere analizzate attentamente di volta in volta. Non dovrà mai sussistere il rischio di caduta nel vuoto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Sulle coperture sono state installate linea vita	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI , in particolare: - imbracatura di sicurezza guanti, casco con stringi nuca e scarpe di sicurezza con puntale anti schiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio sulla copertura;
Impianti di alimentazione e di scarico	Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magnetotermico differenziale e contenitore stagno.	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghie utilizzate dovranno essere a norma.

Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Attraverso l'ausilio di autogru e cestello. Nel caso venga utilizzato un impalcato del ponteggio, esso, non dovrà essere sovraccaricato.
Igiene sul lavoro	Fornitura elettrica ed idrica da concordare con il committente	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Segnalare a terra con opportuna recinzione, la zona sottostante la lavorazione e di possibile passaggio persone con la presenza di un operatore per sorvegliare le aree interdette.
Tavole allegate	Le Tavole sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Capitolo 3 del presente fascicolo	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 02
MANUTENZIONI SULLE FACCIATE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Finestre, tinteggiature, rivestimento esterno, verifica stabilità elementi di facciata	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Vedere relazioni tecniche allegate alla documentazione progettuale

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	E' necessario prevedere un'opera provvisoria (ponteggio), esterna all'edificio per accedere al posto di lavoro o eseguirlo mediante cestello.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti e mantovane, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria o in alternativa utilizzare cestelli elevatori. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere

		<p>dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -idonea imbracatura, cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE"; -guanti, casco con stringi nuca e scarpe di sicurezza con puntale anti schiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio sulla copertura.
Impianti di alimentazione e di scarico	Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale e contenitore stagno.	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso. Nel caso venga utilizzato un impalcato del ponteggio, esso, non dovrà essere sovraccaricato.
Igiene sul lavoro	Fornitura elettrica ed idrica da concordare con il committente	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione alla base delle aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 03
INTERNI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Tinteggiature, modifiche pareti di distribuzione interna, manutenzione infissi, intonaci, pavimenti, rivestimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
La committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine all'autorizzazione del committente Per l'accesso a parti in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie trabattelli o scale doppie. Per parti in quota del capannone dovrà dotarsi di trabattelli/ponteggi o cestello elevatore
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota (in particolare nel vano scala) è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria.

		<p>In generale le zone di intervento saranno sempre perimetrare e segnalate.</p> <p>Sarà precluso il percorso ai non addetti ai lavori.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale e contenitore stagno.	Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura elettrica ed idrica da concordare con il committente	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Delimitazione aree di carico e scarico materiali di risulta.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 04
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Linee elettriche, impianti di messa a terra, automazione aperture, impianti TV e telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Si rimanda alle tavole tecniche per reperire informazioni sulla posizione e sulla tipologia degli impianti.

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine all' autorizzazione del committente
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Attrezzi con grado di isolamento adeguato. Pulire bene le scarpe prima di accedere ai luoghi di lavoro interni. Nel caso di interventi in quota, l'apparecchio di sollevamento mobile deve essere usato conformemente alle norme di prevenzione e alle

		<p>prescrizioni del libretto</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro anti elettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva.	Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata idrica ed elettrica o condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici.	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva.	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 05
IMPIANTI IDRICO SANITARI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Modifiche o riparazione impianti idrico sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione (per intercettazione linee elettriche nella esecuzione tracce). - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Si rimanda alle tavole tecniche per reperire informazioni sulla posizione e sulla tipologia degli impianti.

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine all' autorizzazione del committente
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro anti elettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma.

scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Informazione rischio movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata idrica ed elettrica o condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 06
IMPIANTI RISCALDAMENTO	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Impianto di riscaldamento	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio. - Incendio.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Si rimanda alle tavole tecniche per reperire informazioni sulla posizione e sulla tipologia degli impianti.

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine all' autorizzazione del committente
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro anti elettrocuzione; - casco di sicurezza;

		- quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva	Convenzione tecnico caldaia per verifica caldaia.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Informazione movimentazione manuale dei carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata elettrica ed idrica per usi igienici.	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori. Protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 07
AREE ESTERNE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Piantumazioni aree verdi, percorsi, cancelli e recinzioni, impianti interrati ed a vista	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Impianto elettrico interrato segnalato da banda gialla, tubi gas interrati segnalati da banda azzurra,

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine all' autorizzazione del committente
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	<p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.

Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata elettrica ed idrica per usi igienici.	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – Protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. Scheda

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

Codice scheda 01						
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Linea vita sulle coperture		Soggetto ad autorizzazione del committente	Verifica serraggio bulloni e stato delle funi.	Annuale	Sostituzione parti ammalorate	Quando necessario

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso.

Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D.Lgs 81/2008 – allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

3.1.1 Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per lavori di: Realizzazione nuova mensa Scuola Secondaria di Alseno			Codice scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Vedere elaborato A.01 – Elenco elaborati – rev. 0 del progetto definitivo/esecutivo	Nominativo: Dott. Ing. Silvio Bonati Indirizzo: Str. Cavagnari, 10 – 43126 – Parma Telefono: 0521 986773	03/06/2023		

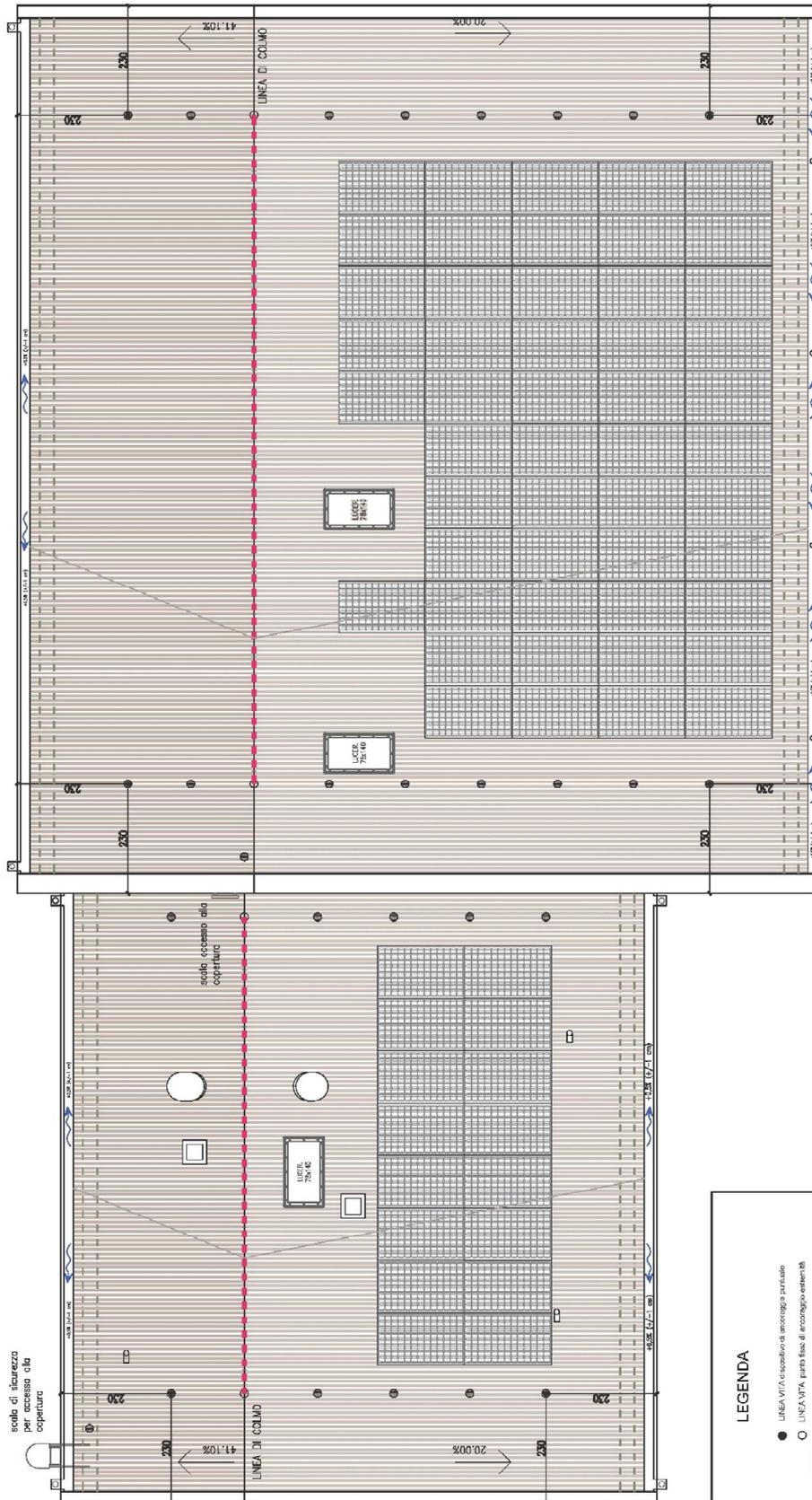
3.1.2 Scheda III-2**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera**

Elaborati tecnici per lavori di: Realizzazione nuova mensa Scuola Secondaria di Alseno			Codice scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Vedere elaborato A.01 – Elenco elaborati – rev. 1 del progetto esecutivo Elaborati Progetto Edile ed Elaborati Progetto Strutturale	Nominativo: Dott. Ing. Silvio Bonati Indirizzo: Str. Cavagnari, 10 – 43126 – Parma Telefono: 0521 986773	03/06/2023		

3.1.3 Scheda III-3**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera**

Elaborati tecnici per lavori di: Realizzazione nuova mensa Scuola Secondaria di Alseno			Codice scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Vedere elaborato A.01 – Elenco elaborati – rev. 1 del progetto esecutivo Elaborati Progetto Impianti Elettrici	Nominativo: Dott. Ing. Silvio Bonati Indirizzo: Str. Cavagnari, 10 – 43126 – Parma Telefono: 0521 986773	03/06/2023		
Vedere elaborato A.01 – Elenco elaborati – rev. 1 del progetto esecutivo Elaborati Progetto Impianti Meccanici	Nominativo: Dott. Ing. Silvio Bonati Indirizzo: Str. Cavagnari, 10 – 43126 – Parma Telefono: 0521 986773	03/06/2023		

1. LINEE VITA



LEGENDA

- LINEA VITA (rispettivamente ancoraggio puntuale)
- LINEA VITA (punto fisso di ancoraggio estensibile)
- LINEA VITA (cavo linea vita flessibile)
- ☒ CANALE DI RACCOLTA ACQUE - COPERTURA
- ☒ CANALE DI RACCOLTA ACQUE - RACCORDO CON FUMAI
- FERMAGLIE
- ☒ SFINTI - PRESE ARMA - VOCI BANCHE IMPALANICHE
- ☒ PANNELLI FOTOVOLTAICI installati in parallelo
- ☒ CAMMINI ESALAZIONE COPERTURA